



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Bolzano, 8 ottobre 2021
prot. n. 3470 Cons. reg./2.6.2-2021-3
dell'11 ottobre 2021

N. 11/XVI

V O T O

Proteggiamo le donne afghane: l'Italia può e deve aiutare

Dopo la ritirata degli USA e della NATO, l'Afghanistan è finito in poche settimane, molto più velocemente del previsto, sotto il dominio dei Talebani; la rinuncia a ogni tipo di resistenza e il fallimento totale del governo Ghani hanno accelerato drasticamente la situazione. Nel migliore dei casi, ci si può aspettare dal nuovo governo uno stato islamico moderato, ma più probabilmente un emirato in cui i diritti umani e civili devono cedere il passo ai dettami della sharia. Gli sviluppi della società civile, in particolare nei diritti e nell'emancipazione delle donne, messi in moto con il problematico intervento militare delle potenze occidentali, rischiano ora di arrestarsi e di venire soffocati. Il mondo purtroppo viene a sapere solo in modo frammentario della soppressione, dello sfruttamento e della violazione dei diritti umani da parte dei talebani, specialmente di donne e bambini.

Nella corsa disperata all'aeroporto di Kabul, dove migliaia di persone hanno tentato una fuga disperata e per lo più inutile, abbiamo potuto constatare il dramma del terrore esistenziale di molti afghani e afghane, che si aspettano ben poco di buono dal nuovo regime.

In tali circostanze, dopo la debacle militare e morale delle potenze occidentali, è importante fornire almeno un minimo di aiuto a livello umanitario. Questa assistenza dovrebbe essere offerta soprattutto alle donne afghane che cercheranno in tutti i modi di lasciare il Paese.

Insieme alle loro famiglie, attraverso aiuti umanitari, dovrebbe essere offerto loro un alloggio protetto, al fine di assicurare un livello minimo di sussistenza moralmente auspicabile.

La Regione Trentino-Alto Adige, come altre regioni e città, ha la possibilità di accogliere un numero gestibile di donne e minorenni che probabilmente raggiungeranno presto l'Europa attraverso corridoi umanitari.

Tanto premesso,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,**

fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché

a livello nazionale concepisca e progetti rapidamente un programma concreto di accoglienza per le donne afgane e i minorenni.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Brigitte FOPPA
Maria HOCHGRUBER KUENZER
Riccardo DELLO SBARBA
Hanspeter STAFFLER
Lucia COPPOLA *
Paolo ZANELLA *
Sandro REPETTO
Sara FERRARI*
Paul KÖLLENSPERGER
Maria Elisabeth RIEDER
Peter FAISTNAUER
Alex PLONER
Franz PLONER
Waltraud DEEG
Jasmin LADURNER
Magdalena AMHOF

*I Consiglieri regionali Coppola, Zanella e Ferrari confermano la loro sottoscrizione mediante il servizio PEC.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Bozen, 8. Oktober 2021
Prot. Nr. 3470 RegRat/2.6.2-2021-3
vom 11. Oktober 2021

Nr. 11/XVI

B E G E H R E N S A N T R A G

Schutz für afghanische Frauen: Italien kann und soll helfen

Nach dem Rückzug von USA und NATO-Staaten ist Afghanistan in wenigen Wochen, weit schneller als erwartet, unter die Herrschaft der Taliban geraten; der Verzicht auf jede Gegenwehr und der Totalausfall der Regierung Ghani haben die Situation enorm beschleunigt. Von der neuen Herrschaft ist bestenfalls ein moderater islamischer Staat zu erwarten, wohl eher aber ein Emirat, in dem Menschen- und Bürgerrechte dem Diktat der Scharia zu weichen haben. Zivilgesellschaftliche Entwicklungen, vorab die Rechte und Emanzipation von Frauen, die neben der problematischen Militärintervention der Westmächte in Gang gesetzt wurden, kommen nun aller Voraussicht nach zum Stillstand und werden radikal abgewürgt. Leider erfährt die Welt nur bruchstückhaft von der Unterdrückung, Ausbeutung und Verletzung der Menschenrechte vor allem der Frauen und Kinder durch die Taliban.

Die existenzielle Angst vieler Afghaninnen und Afghanen, die vom neuen Regime wenig Gutes erwarten, hat sich im Ansturm auf den Flughafen Kabul dramatisch gezeigt, wo Tausende eine verzweifelte wie meist vergebliche Flucht versucht haben.

Unter solchen Umständen gilt es, nach dem militärischen und moralischen Debakel der Westmächte zumindest auf humanitärer Ebene ein Minimum an Hilfeleistung zu gewähren. Diese Hilfe sollte vor allem afghanischen Frauen geboten werden, die mit aller Kraft versuchen werden, das Land zu verlassen.

Mit ihren Familien sollte ihnen im Wege humanitärer Hilfe, ein geschützter Aufenthalt ermöglicht werden, um ihnen ein moralisch gebotenes Existenzminimum zu sichern.

Die Region Trentino-Südtirol hat die Möglichkeit, wie andere Regionen und Städte, eine überschaubare Zahl von Frauen und Minderjährigen aufzunehmen, die demnächst im Wege humanitärer Korridore oder Resettlement-Programme Europa erreichen dürften.

All dies vorausgeschickt,

fordert der Regionalrat der Region Trentino-Südtirol

**gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts
das italienische Parlament und die italienische Regierung auf,**

italienweit ein Aufnahmeprogramm für afghanische Frauen und Minderjährige zügig ins Auge zu fassen und konkret zu planen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Brigitte FOPPA
Maria HOCHGRUBER KUENZER
Riccardo DELLO SBARBA
Hanspeter STAFFLER
Lucia COPPOLA*
Paolo ZANELLA*
Sandro REPETTO
Sara FERRARI*
Paul KÖLLENSPERGER
Maria Elisabeth RIEDER
Peter FAISTNAUER
Alex PLONER
Franz PLONER
Waltraud DEEG
Jasmin LADURNER
Magdalena AMHOF

*Die Regionalratsabgeordneten Coppola, Zanella und Ferrari bestätigen ihre Unterschrift mittels zertifizierter Post.